

«La legge è l'arma del re»

Sua Eccellenza Reverendissima*
Garland F. Byers, Jr., J.D., D.D.‡
Vescovo per le Nazioni, per mandato apostolico

Sta scritto che Satana è il re e il dio di questo mondo.[1] Satana tentò Gesù dicendogli che gli avrebbe dato il dominio sui regni della terra se soltanto Gesù si fosse prostrato e lo avesse adorato.[2] Il nostro Signore naturalmente rifiutò, nella sua giustizia, ma tuttavia non contestò che Satana avesse il potere di dargli esattamente ciò che gli era stato promesso.[3] Pertanto Satana ha non soltanto potere e autorità spirituali, soltanto nella misura concessa e permessa da Dio,[4] ma ha anche potere nel mondo fisico e autorità per mezzo di coloro che lo seguono con mente corrotta, cuore malvagio e brama di potere.[5] Questi agenti umani dell'inferno usano la legge come arma contro la Chiesa e i fedeli, trasformando ciò che è destinato al bene in uno strumento del male.[6] Questo progetto individua i casi in cui ciò è avvenuto in passato, sta avvenendo al presente o sta per avvenire nell'immediato futuro. Per mezzo della legge il diavolo può assicurarsi l'asservimento dell'umanità senza che sia sparato un solo colpo di fucile.[7] Anzi, l'asservimento del mondo è profetizzato per gli ultimi tempi.[8] In tal caso non è necessaria alcuna guerra nel mondo fisico, poiché la guerra è già avvenuta nel regno spirituale e si sta semplicemente manifestando nel regno fisico (la terra) con la firma di una legge apposta con una penna.[9] Una volta stabilita la legge secolare, sia che essa metta fuori legge il culto di Cristo, l'assemblea delle persone nel nome di Cristo, o i mezzi con cui gli uomini possono restare liberi grazie al diritto, dato loro da Dio, di difendersi dalla tirannia,[10] la legge è molto difficile da cambiare senza un miracolo.[11] Ecco perché la preghiera, la partecipazione alla vita della chiesa e il servizio a Dio sono di così vitale importanza.[12]

Note finali

1

«per gl'increduli, dei quali l'iddio di questo secolo ha accecato le menti, affinché la luce dell'evangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio, non risplenda loro.» 2 Corinzi 4:4 (Riveduta 1927). «Ora avviene il giudizio di questo mondo; ora sarà cacciato fuori il principe di questo mondo;» Giovanni 12:31 (Riveduta 1927). «Io non parlerò più molto con voi, perché viene il principe di questo mondo. Ed esso non ha nulla in me;» Giovanni 14:30 (Riveduta 1927). «quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato.» Giovanni 16:11 (Riveduta 1927). «ai quali un tempo vi abbandonaste seguendo l'andazzo di questo mondo, seguendo il principe della potestà dell'aria, di quello spirito che opera al presente negli uomini ribelli...» Efesini 2:2 (Riveduta 1927). «Noi sappiamo che siam da Dio, e che tutto il mondo giace nel maligno;» 1 Giovanni 5:19 (Riveduta 1927). «E aveano come re sopra di loro l'angelo dell'abisso, il cui nome in ebraico è Abaddon, e in greco Apollion.» Apocalisse 9:11 (Riveduta 1927).

2

«Di nuovo il diavolo lo menò seco sopra un monte altissimo, e gli mostrò tutti i regni del mondo e la lor gloria, e gli disse: Tutte queste cose io te le darò, se, prostrandoti, tu mi adori. Allora Gesù gli disse: Va', Satana, poiché sta scritto: Adora il Signore Iddio tuo, ed a lui solo rendi il culto.» Matteo 4:8–10 (Riveduta 1927). «E il diavolo, menatolo in alto, gli mostrò in un attimo tutti i regni del mondo e gli disse: Ti darò tutta quanta questa potenza e la gloria di questi regni; perch'essa mi è stata data, e la do a chi voglio. Se dunque tu ti prostri ad adorarmi, sarà tutta tua. E Gesù, rispondendo, gli disse: Sta scritto: Adora il Signore Iddio tuo, e a lui solo rendi il tuo culto.» Luca 4:5–8 (Riveduta 1927).

3

«Ti darò tutta quanta questa potenza e la gloria di questi regni; perch'essa mi è stata data, e la do a chi voglio.» Luca 4:6 (Riveduta 1927). «...Va', Satana, poiché sta scritto: Adora il Signore Iddio tuo, ed a lui solo rendi il culto.» Matteo 4:10 (Riveduta 1927). «Ora avviene il giudizio di questo mondo; ora sarà cacciato fuori il principe di questo mondo;» Giovanni 12:31 (Riveduta 1927). «Io non parlerò più molto con voi, perché viene il principe di questo mondo. Ed esso non ha nulla in me;» Giovanni 14:30 (Riveduta 1927). «Noi sappiamo che siam da Dio, e che tutto il mondo giace nel maligno;» 1 Giovanni 5:19 (Riveduta 1927).

4

«E l'Eterno disse a Satana: "Ebbene! tutto quello che possiede e in tuo potere; soltanto, non stender la mano sulla sua persona". E Satana si ritirò dalla presenza dell'Eterno.» Giobbe 1:12 (Riveduta 1927). «E l'Eterno disse a Satana: "Ebbene esso è in tuo potere; soltanto, rispetta la sua vita".» Giobbe 2:6 (Riveduta 1927). «Simone, Simone, ecco, Satana ha chiesto di vagliarvi come si vaglia il grano; ma io ho pregato per te affinché la tua fede non venga meno; e tu, quando sarai convertito, conferma i tuoi fratelli.» Luca 22:31–32 (Riveduta 1927). «Niuna tentazione vi ha còlti, che non sia stata umana; or Iddio è fedele e non permetterà che siate tentati al di là delle vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscirne, onde la possiate sopportare.» 1 Corinzi 10:13 (Riveduta 1927). «Ed egli afferrò il dragone, il serpente antico, che è il Diavolo e Satana, e lo legò per mille anni,

lo gettò nell'abisso che chiuse e suggellò sopra di lui onde non seducesse più le nazioni finché fossero compiti i mille anni; dopo di che egli ha da essere sciolto per un po' di tempo.» Apocalisse 20:2–3 (Riveduta 1927).

5

«Voi siete progenie del diavolo, ch'è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando parla il falso, parla del suo, perché è bugiardo e padre della menzogna.» Giovanni 8:44 (Riveduta 1927). «in guisa che, tornati in sé, escano dal laccio del diavolo, che li avea presi prigionieri perché facessero la sua volontà.» 2 Timoteo 2:26 (Riveduta 1927). «E come Jannè e Iambrè contrastarono a Mosè, così anche costoro contrastano alla verità: uomini corrotti di mente, riprovati quanto alla fede.» 2 Timoteo 3:8 (Riveduta 1927). «acerbe discussioni d'uomini corrotti di mente e privati della verità, i quali stimano la pietà esser fonte di guadagno.» 1 Timoteo 6:5 (Riveduta 1927). «Donde vengono le guerre e le contese fra voi? Non è egli da questo: cioè dalle vostre voluttà che guerreggiano nelle vostre membra? Voi bramate e non avete; voi uccidete ed invidiate e non potete ottenere; voi contendete e guerreggiate; non avete, perché non domandate;» Giacomo 4:1–2 (Riveduta 1927). «E la bestia ch'io vidi era simile a un leopardo, e i suoi piedi erano come di orso, e la sua bocca come bocca di leone; e il dragone le diede la propria potenza e il proprio trono e grande potestà.» Apocalisse 13:2 (Riveduta 1927).

6

«Or noi sappiamo che la legge è buona, se uno l'usa legittimamente...» 1 Timoteo 1:8 (Riveduta 1927). «Talché la legge è santa, e il comandamento è santo e giusto e buono.» Romani 7:12 (Riveduta 1927). «perché il magistrato è un ministro di Dio per il tuo bene; ma se fai quel ch'è male, temi, perché egli non porta la spada invano; poich'egli è un ministro di Dio, per infliggere una giusta punizione contro colui che fa il male.» Romani 13:4 (Riveduta 1927). «Guai a quelli che chiaman bene il male, e male il bene, che mutan le tenebre in luce e la luce in tenebre, che mutan l'amaro in dolce e il dolce in amaro!» Isaia 5:20 (Riveduta 1927). «Guai a quelli che fanno decreti iniqui e a quelli che redigono in iscritto sentenze ingiuste, per negare giustizia ai miseri, per spogliare del loro diritto i poveri del mio popolo, per far delle vedove la loro preda e degli orfani il loro bottino!» Isaia 10:1–2 (Riveduta 1927). «Il trono della nequizia t'avrà egli per complice? esso, che ordisce oppressioni in nome della legge?» Salmo 94:20 (Riveduta 1927).

La Chiesa delle origini

«...mediante lo stabilimento di leggi, possano reprimere un eccesso di malvagità fra le nazioni.» Ireneo di Lione, *Contro le eresie* 5.24.2, trad. ingl. Alexander Roberts e William Rambaut, in *The Ante-Nicene Fathers*, a cura di Alexander Roberts e James Donaldson, vol. 1 (Buffalo, NY: Christian Literature Publishing, 1885) (tradotto dall'inglese di ANF 1).

7

«E disse: "Questo sarà il modo d'agire del re che regnerà su di voi. Egli prenderà i vostri figliuoli e li metterà sui suoi carri e fra i suoi cavalieri, e dovranno correre davanti al suo carro; se ne farà de' capitani di migliaia e de' capitani di cinquantine; li metterà ad arare i suoi campi, a mieter le sue biade, a fabbricare i suoi ordigni di guerra e gli attrezzi de' suoi carri. Prenderà le vostre figliuole per farsene delle profumiere, delle cuoche, delle fornaie.

Prenderà i vostri campi, le vostre vigne, i vostri migliori uliveti per darli ai suoi servitori. Prenderà la decima delle vostre semente e delle vostre vigne per darla ai suoi eunuchi e ai suoi servitori. Prenderà i vostri servi, le vostre serve, il fiore della vostra gioventù e i vostri asini per adoprarli ne' suoi lavori. Prenderà la decima de' vostri greggi, e voi sarete suoi schiavi. E allora griderete per cagione del re che vi sarete scelto, ma in quel giorno l'Eterno non vi risponderà".» 1 Samuele 8:11–18 (Riveduta 1927). «Or sorse sopra l'Egitto un nuovo re, che non avea conosciuto Giuseppe. Egli disse al suo popolo: "Ecco, il popolo de' figliuoli d'Israele è più numeroso e più potente di noi. Orsù, usiamo prudenza con essi; che non abbiano a moltiplicare e, in caso di guerra, non abbiano a unirsi ai nostri nemici e combattere contro di noi e poi andarsene dal paese". Stabilirono dunque sopra Israele de' soprastanti ai lavori, che l'opprimessero con le loro angherie. Ed esso edificò a Faraone le città di approvvigionamento, Pithom e Raamses. Ma più l'opprimevano, e più il popolo moltiplicava e s'estendeva; e gli Egiziani presero in avversione i figliuoli d'Israele, e fecero servire i figliuoli d'Israele con asprezza, e amareggiaron loro la vita con una dura servitù, adoprandoli nei lavori d'argilla e di mattoni, e in ogni sorta di lavori nei campi. E imponevano loro tutti questi lavori, con asprezza.» Esodo 1:8–14 (Riveduta 1927).

8

«E faceva sì che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e servi, fosse posto un marchio sulla mano destra o sulla fronte; e che nessuno potesse comprare o vendere se non chi avesse il marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome.» Apocalisse 13:16–17 (Riveduta 1927). «E le fu dato di far guerra ai santi e di vincerli; e le fu data potestà sopra ogni tribù e popolo e lingua e nazione. E tutti gli abitanti della terra i cui nomi non sono scritti fin dalla fondazione del mondo nel libro della vita dell'Agnello che è stato immolato, l'adoreranno.» Apocalisse 13:7–8 (Riveduta 1927). «Ed egli mi parlò così: "La quarta bestia è un quarto regno sulla terra, che differirà da tutti i regni, divorerà tutta la terra, la calpesterà e la frantumerà. Le dieci corna sono dieci re che sorgeranno da questo regno; e, dopo quelli, ne sorgerà un altro, che sarà diverso dai precedenti, e abbatterà tre re. Egli proferirà parole contro l'Altissimo, ridurrà allo stremo i santi dell'Altissimo, e penserà di mutare i tempi e la legge; i santi saran dati nelle sue mani per un tempo, dei tempi, e la metà d'un tempo.» Daniele 7:23–25 (Riveduta 1927). «E le dieci corna che hai vedute sono dieci re, che non hanno ancora ricevuto regno; ma riceveranno potestà, come re, assieme alla bestia, per un'ora. Costoro hanno uno stesso pensiero e daranno la loro potenza e la loro autorità alla bestia.» Apocalisse 17:12–13 (Riveduta 1927). «Poiché Iddio ha messo in cuor loro di eseguire il suo disegno e di avere un medesimo pensiero e di dare il loro regno alla bestia finché le parole di Dio siano adempite.» Apocalisse 17:17 (Riveduta 1927). «Nessuno vi tragga in errore in alcuna maniera; poiché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia e non sia stato manifestato l'uomo del peccato, il figliuolo della perdizione, l'avversario, colui che s'innalza sopra tutto quello che è chiamato Dio od oggetto di culto; fino al punto da porsi a sedere nel tempio di Dio, mostrando se stesso e dicendo ch'egli è Dio.» 2 Tessalonicesi 2:3–4 (Riveduta 1927). «...riguardo ai dieci re che allora sorgeranno, fra i quali sarà spartito l'impero che ora domina [la terra]...» Ireneo di Lione, *Contro le eresie* 5.26.1, trad. ingl. Alexander Roberts e William Rambaut, in *The Ante-Nicene Fathers*, a cura di Alexander Roberts e James Donaldson, vol. 1 (Buffalo, NY: Christian Literature Publishing, 1885) (tradotto dall'inglese di ANF 1). «...con le dita dei piedi egli intendeva i re che devono sorgere di mezzo a loro...» «...le dieci dita della statua equivalgono ad (altrettante) democrazie...» «...le dieci corna della quarta bestia sono distribuite in dieci regni...» Ippolito di Roma, *Trattato su Cristo e l'Anticristo*, capp. 25, 27, trad.

ingl. J. H. MacMahon, in *The Ante-Nicene Fathers*, a cura di Alexander Roberts e James Donaldson, vol. 5 (Buffalo, NY: Christian Literature Publishing, 1886) (tradotto dall'inglese di ANF 5).

9

«poiché il combattimento nostro non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono ne' luoghi celesti.» Efesini 6:12 (Riveduta 1927). «E vi fu battaglia in cielo: Michele e i suoi angeli combatterono col dragone, e il dragone e i suoi angeli combatterono, ma non vinsero, e il luogo loro non fu più trovato nel cielo. E il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato Diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furon gettati gli angeli suoi.» Apocalisse 12:7–9 (Riveduta 1927). «Ma il capo del regno di Persia m'ha resistito ventun giorni; però ecco, Micael, uno dei primi capi, è venuto in mio soccorso, e io son rimasto là presso i re di Persia.» Daniele 10:13 (Riveduta 1927).

Con la firma di una legge

«Il tredicesimo giorno del primo mese furon chiamati i segretari del re, e fu scritto, seguendo in tutto gli ordini di Haman, ai satrapi del re, ai governatori d'ogni provincia e ai capi d'ogni popolo, a ogni provincia secondo il suo modo di scrivere, e ad ogni popolo nella sua lingua. Lo scritto fu redatto in nome del re Assuero e sigillato col sigillo reale.» Ester 3:12 (Riveduta 1927). «Il re Dario quindi firmò il decreto e il divieto.» Daniele 6:9 (Riveduta 1927).

10

Mettere fuori legge il culto di Cristo e l'assemblea nel suo nome

«Tutti i capi del regno, i prefetti e i satrapi, i consiglieri e i governatori si sono concertati perché il re promulghi un decreto e pubblichi un severo divieto, per i quali chiunque, entro lo spazio di trenta giorni, rivolgerà qualche richiesta a qualsivoglia dio o uomo tranne che a te, o re, sia gettato nella fossa de' leoni.» Daniele 6:7 (Riveduta 1927). «E avendoli chiamati, ingiunsero loro di non parlare né insegnare affatto nel nome di Gesù.» Atti 4:18 (Riveduta 1927). «dicendo: Noi vi abbiamo del tutto vietato di insegnare in cotesto nome; ed ecco, avete riempita Gerusalemme della vostra dottrina, e volete trarci addosso il sangue di cotesto uomo.» Atti 5:28 (Riveduta 1927).

I mezzi con cui gli uomini possono restare liberi

«Or in tutto il paese d'Israele non si trovava un fabbro; poiché i Filistei aveano detto: "Vediamo che gli Ebrei non si facciano spade o lance". E tutti gl'Israeliti scendevano dai Filistei per farsi aguzzare chi il suo vomero, chi la sua zappa, chi la sua scure, chi la sua vanga. E il prezzo dell'arrotatura era di un pim per le vanghe, per le zappe, per i tridenti, per le scuri e per aggiustare i pungoli. Così avvenne che il dì della battaglia non si trovava in mano a tutta la gente, ch'era con Saul e con Gionathan, né spada né lancia; non se ne trovava che in man di Saul e di Gionathan suo figliuolo.» 1 Samuele 13:19–22 (Riveduta 1927). «Ma ora, chi ha una borsa la prenda; e parimente una sacca; e chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una.» Luca 22:36 (Riveduta 1927). «Se il ladro, còlto nell'atto di fare uno scasso, è percosso e muore, non v'è delitto d'omicidio.» Esodo 22:2 (Riveduta 1927). «E, dopo aver

tutto ben esaminato, mi levai, e dissi ai notabili, ai magistrati e al resto del popolo: “Non li temete! Ricordatevi del Signore, grande e tremendo; e combattete per i vostri fratelli, per i vostri figliuoli e figliuole, per le vostre mogli e per le vostre case!”» Neemia 4:14 (Riveduta 1927). «Quelli che costruivan le mura e quelli che portavano o caricavano i pesi, con una mano lavoravano, e con l’altra tenevano la loro arma; e tutti i costruttori, lavorando, portavan ciascuno la spada cinta ai fianchi. Il trombettiere stava accanto a me.» Neemia 4:17–18 (Riveduta 1927). «Benedetto sia l’Eterno, la mia ròcca, che ammaestra le mie mani alla pugna e le mie dita alla battaglia...» Salmo 144:1 (Riveduta 1927).

La Chiesa delle origini

«Chi non allontana il danno da un amico, se può, è tanto in colpa quanto chi lo causa.» Ambrogio di Milano, *I doveri dei chierici* 1.36.179, trad. ingl. H. de Romestin, in *Nicene and Post-Nicene Fathers*, 2ª serie, vol. 10, a cura di Philip Schaff e Henry Wace (New York: Christian Literature Publishing, 1896) (tradotto dall’inglese di NPNF2 10). «Poiché il coraggio, che in guerra preserva la patria dai barbari, o in casa difende i deboli, o i compagni dai briganti, è pieno di giustizia...» Ambrogio di Milano, *I doveri dei chierici* 1.27.129, trad. ingl. H. de Romestin, in *Nicene and Post-Nicene Fathers*, 2ª serie, vol. 10, a cura di Philip Schaff e Henry Wace (New York: Christian Literature Publishing, 1896) (tradotto dall’inglese di NPNF2 10).

11

La legge dei Medi e dei Persiani, che è irrevocabile

«Ora, o re, promulga il divieto e firmane l’atto perché sia immutabile, conformemente alla legge dei Medi e de’ Persiani, che è irrevocabile”.» Daniele 6:8 (Riveduta 1927). «Ma quegli uomini vennero tumultuosamente al re, e gli dissero: “Sappi, o re, che è legge dei Medi e de’ Persiani che nessun divieto o decreto promulgato dal re possa essere mutato”.» Daniele 6:15 (Riveduta 1927). «Scrivete dunque, a pro de’ Giudei, come vi parrà meglio, nel nome del re, e suggellate coll’anello reale; perché ciò ch’è scritto in nome del re e sigillato con l’anello reale, è irrevocabile?”» Ester 8:8 (Riveduta 1927).

Con Dio ogni cosa è possibile

«Il mio Dio ha mandato il suo angelo e ha chiuso la bocca de’ leoni che non m’hanno fatto alcun male, perché io sono stato trovato innocente nel suo cospetto; e anche davanti a te, o re, non ho fatto alcun male”.» Daniele 6:22 (Riveduta 1927). «In esse il re permetteva ai Giudei, in qualunque città si trovassero, di radunarsi e di difendere la loro vita, di distruggere, uccidere, sterminare, non esclusi i bambini e le donne, tutta la gente armata, di qualunque popolo e di qualunque provincia si fosse, che li assalisse, e di abbandonare al saccheggio i suoi beni...» Ester 8:11 (Riveduta 1927). «Ed ecco, un angelo del Signore sopraggiunse, e una luce risplendé nella cella; e l’angelo, percosso il fianco a Pietro, lo svegliò, dicendo: Lèvati prestamente. E le catene gli caddero dalle mani. E l’angelo disse: Cingiti, e lègati i sandali. E Pietro fece così. Poi gli disse: Mettiti il mantello, e seguimi. Ed egli, uscito, lo seguiva, non sapendo che fosse vero quel che avveniva per mezzo dell’angelo, ma pensando di avere una visione. Or com’ebbero passata la prima e la seconda guardia, vennero alla porta di ferro che mette in città, la quale si aperse loro da sé; ed essendo usciti, s’inoltrarono per una strada: e in quell’istante l’angelo si partì da lui.»

Atti 12:7–10 (Riveduta 1927). «poiché nessuna parola di Dio rimarrà inefficace.» Luca 1:37 (Riveduta 1927). «... Agli uomini questo è impossibile; ma a Dio ogni cosa è possibile.» Matteo 19:26 (Riveduta 1927).

12

La preghiera

«se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome si umilia, prega, cerca la mia faccia e si converte dalle sue vie malvage, io lo esaudirò dal cielo, gli perdonerò i suoi peccati, e guarirò il suo paese.» 2 Cronache 7:14 (Riveduta 1927). «non cessate mai di pregare;» 1 Tessalonicesi 5:17 (Riveduta 1927). «Confessate dunque i falli gli uni agli altri, e pregate gli uni per gli altri onde siate guariti; molto può la supplicazione del giusto, fatta con efficacia.» Giacomo 5:16 (Riveduta 1927). «Propose loro ancora questa parabola per mostrare che doveano del continuo pregare e non stancarsi...» Luca 18:1 (Riveduta 1927). «Vegliate ed orate, affinché non cadiate in tentazione; ben è lo spirito pronto, ma la carne è debole.» Matteo 26:41 (Riveduta 1927).

Il radunarsi insieme

«E facciamo attenzione gli uni agli altri per incitarci a carità e a buone opere, non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni son usi di fare, ma esortandoci a vicenda; e tanto più, che vedete avvicinarsi il gran giorno.» Ebrei 10:24–25 (Riveduta 1927). «Ed erano perseveranti nell'attendere all'insegnamento degli apostoli, nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere.» Atti 2:42 (Riveduta 1927). «E tutti i giorni, essendo di pari consentimento assidui al tempio, e rompendo il pane nelle case, prendevano il loro cibo assieme con letizia e semplicità di cuore, lodando Iddio, e avendo il favore di tutto il popolo. E il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che erano sulla via della salvazione.» Atti 2:46–47 (Riveduta 1927). «Poiché dovunque due o tre son raunati nel nome mio, quivi son io in mezzo a loro.» Matteo 18:20 (Riveduta 1927).

Il servizio a Dio

«E se vi par mal fatto servire all'Eterno, scegliete oggi a chi volete servire: o agli dèi ai quali i vostri padri servirono di là dal fiume, o agli dèi degli Amorei, nel paese de' quali abitate; quanto a me e alla casa mia, serviremo all'Eterno".» Giosuè 24:15 (Riveduta 1927). «Io vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, accettevole a Dio; il che è il vostro culto spirituale.» Romani 12:1 (Riveduta 1927). «Qualunque cosa facciate, operate di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini; sapendo che dal Signore riceverete per ricompensa l'eredità.» Colossesi 3:23–24 (Riveduta 1927).

Restare uniti

«Soltanto, conducetevi in modo degno del Vangelo di Cristo, affinché, o che io venga a vedervi o che sia assente, oda di voi che state fermi in uno stesso spirito, combattendo assieme di un medesimo animo per la fede del Vangelo...» Filippesi 1:27 (Riveduta 1927). «Ecco, quant'è buono e quant'è piacevole che fratelli dimorino assieme!» Salmo 133:1 (Riveduta 1927). «studiandovi di conservare l'unità dello Spirito col vincolo della pace. V'è un corpo unico ed un unico Spirito, come pure siete stati chiamati ad un'unica speranza, quella della vostra vocazione. V'è un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un Dio unico e Padre di tutti, che è sopra tutti,

fra tutti ed in tutti.» Efesini 4:3–6 (Riveduta 1927). «Io non prego soltanto per questi, ma anche per quelli che credono in me per mezzo della loro parola: che siano tutti uno; che come tu, o Padre, sei in me, ed io sono in te, anch'essi siano in noi: affinché il mondo creda che tu mi hai mandato.» Giovanni 17:20–21 (Riveduta 1927).

Cittadini del cielo, pellegrini in questo mondo

«Quanto a noi, la nostra cittadinanza è ne' cieli, d'onde anche aspettiamo come Salvatore il Signor Gesù Cristo...» Filippesi 3:20 (Riveduta 1927). «In fede moriron tutti costoro, senz'aver ricevuto le cose promesse, ma avendole vedute e salutate da lontano, e avendo confessato che erano forestieri e pellegrini sulla terra.» Ebrei 11:13 (Riveduta 1927). «Diletti, io v'esorto come stranieri e pellegrini ad astenervi dalle carnali concupiscenze, che guerreggiano contro l'anima...» 1 Pietro 2:11 (Riveduta 1927). «Voi dunque non siete più né forestieri né avventizi; ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio...» Efesini 2:19 (Riveduta 1927). «Io ho dato loro la tua parola; e il mondo li ha odiati, perché non sono del mondo, come io non sono del mondo. Io non ti prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li preservi dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.» Giovanni 17:14–16 (Riveduta 1927).

Il buon combattimento della fede

«Combatti il buon combattimento della fede, afferra la vita eterna alla quale sei stato chiamato e in vista della quale facesti quella bella confessione in presenza di molti testimoni.» 1 Timoteo 6:12 (Riveduta 1927). «Io ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho serbata la fede...» 2 Timoteo 4:7 (Riveduta 1927). «Diletti, ponendo io ogni studio nello scrivervi della nostra comune salvazione, mi sono trovato costretto a scrivervi per esortarvi a combattere strenuamente per la fede, che è stata una volta per sempre tramandata ai santi.» Giuda 3 (Riveduta 1927).

La Chiesa delle origini

«Abitano nella propria patria, ma come semplici forestieri. Come cittadini, partecipano a tutto con gli altri, e tuttavia sopportano tutto come se fossero stranieri. Ogni terra straniera è per loro come la patria, e ogni terra natale come una terra straniera. Si sposano, come tutti [gli altri]; generano figli; ma non distruggono la loro prole. Hanno in comune la mensa, ma non il letto. Sono nella carne, ma non vivono secondo la carne. Trascorrono i loro giorni sulla terra, ma sono cittadini del cielo.» *Lettera a Diogneto*, cap. 5, in *The Ante-Nicene Fathers*, a cura di Alexander Roberts e James Donaldson, vol. 1 (Buffalo, NY: Christian Literature Publishing, 1885) (tradotto dall'inglese di ANF 1). «Abbiate cura, dunque, di riunirvi spesso per rendere grazie a Dio e manifestare la sua lode. Poiché quando vi radunate frequentemente nello stesso luogo, le potenze di Satana sono distrutte...» Ignazio di Antiochia, *Lettera agli Efesini*, cap. 13, in *The Ante-Nicene Fathers*, a cura di Alexander Roberts e James Donaldson, vol. 1 (Buffalo, NY: Christian Literature Publishing, 1885) (tradotto dall'inglese di ANF 1).